



WICOS (Implementation of the water quality monitoring in the Western Istrian Coastal Sea) è un progetto da “Adriatic New Neighbourhood Programme”; INTERREG/CARDS-PHARE, con i seguenti obiettivi di base:

- **Apporto scientifico all’implementazione della strategia/sistema per la protezione ambientale e sviluppo sostenibile nella delicata zona costale Adriatica (CAOS)**
- **La stima di cambiamenti a lungo termine nell’ecosistema Adriatico**
- **La valutazione dell’importanza relativa tra cambiamenti climatici e variabilità di condizioni oceanografiche al confronto con l’impatto di eutrofizzazione antropogenica.**

Tenendo in conto che la zona di campionamento/monitoraggio è l’Adriatico settentrionale, si può in pratica ritenere WICOS la continuazione del progetto REQUISITE, analizzando gli stessi parametri, e quindi potendo valutare la situazione dell’ecosistema nell’Adriatico settentrionale. Come nel progetto REQUISITE i nostri partner sono Struttura Oceanografica Daphne; ARPA-ER, Cesenatico, Italia. Il progetto WICOS ha cominciato nell’agosto del 2008 e durerà per un anno.

BOLLETTINO PER NOVEMBRE 2008

Il bollettino è stato principalmente redatto in conformità a misure e osservazioni del personale scientifico e tecnico del Centro per la Ricerca del Mare (CRM) dell’Istituto Ruder Bošković.

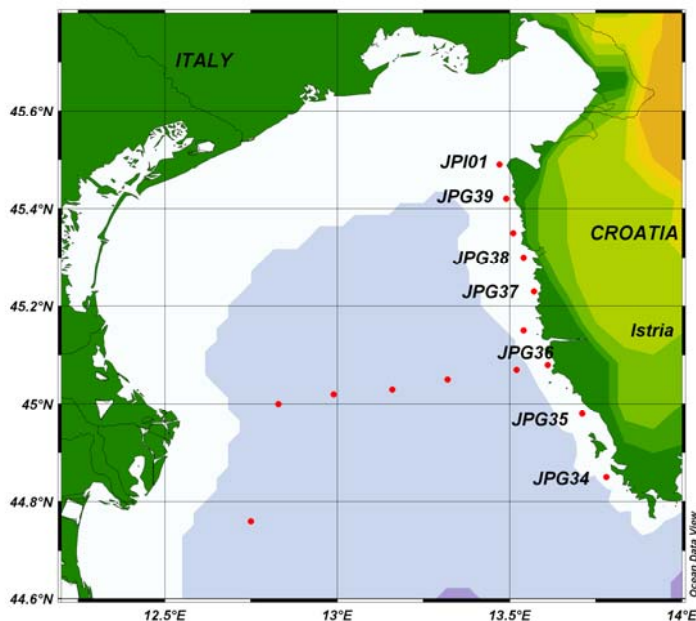


Figure 1.

La descrizione dello stato nell’ecosistema marino si riferisce al profilo di sette stazioni distanti 1 Nm dalla costa occidentale dell’Istria (COI), come previsto dal programma WICOS. Qualora sia stato eseguito il campionamento lungo il profilo Rovigno-delta del fiume Po (RV-Po) in date prossime alle misure lungo il profilo COI, tutti i dati ottenuti sono stati comparati e descritti nei bollettini.

Il monitoraggio del profilo RV-Po si realizza nell’ambito del Programma Nazionale Croato di Monitoraggio (Projekt “Jadran”), per il quale sono disponibili serie storiche di dati dal 1965 ed è rappresentativo per le acque al largo dell’Adriatico settentrionale.

Il profilo comprende 14 stazioni fino al limite delle acque territoriali italiane, di cui su sette si eseguono misure complete di tutti i parametri oceanografici.

Le campagne di misura sono state eseguite con la nave oceanografica “Vila Velebita” del CRM.

Situazione in mare

Il campionamento lungo la costa occidentale dell'Istria (profilo COI) è stato eseguito il 27 novembre 2008, mentre le misure non sono state eseguite nelle stazioni al largo a causa di maltempo persistente (Fig. 1).

La colonna d'acqua era completamente rimescolata su tutto il profilo, con temperatura (attorno ai 15 °C), salinità (37,8-38) e percentuale di saturazione dell'ossigeno disciolto (98 %) omogenee (Fig. 2). I valori erano prossimi alle medie pluriennali per tutti e tre i parametri.

La portata del Po è stata per quasi tutto il mese notevolmente più elevata della media (2000-7000 m³/s). Il fatto che la salinità lungo la zona costiera istriana sia stata elevata indica che si era riattivato il sistema di circolazione invernale, caratterizzato da influsso di acqua proveniente dall'Adriatico centrale e un deflusso verso sud di acque che si formano nella zona degli estuari lungo la costa italiana.

La concentrazione della clorofilla *a* era bassa, con valori simili a quelli misurati in ottobre (0,2-0,8 µg/L; Fig. 2) ed inferiore rispetto alle medie pluriennali.

Considerando che la colonna d'acqua era completamente rimescolata, le concentrazioni dei nutrienti erano omogenee nella gran parte del profilo studiato (Fig. 3). Valori leggermente più elevati del nitrato e ammonio sono stati misurati nella stazione settentrionale JPI01.

Il colore del mare era generalmente blu verde e la trasparenza, valutata da misure con il disco Secchi (7-10 m), era inferiore rispetto a ottobre lungo tutto il profilo COI.

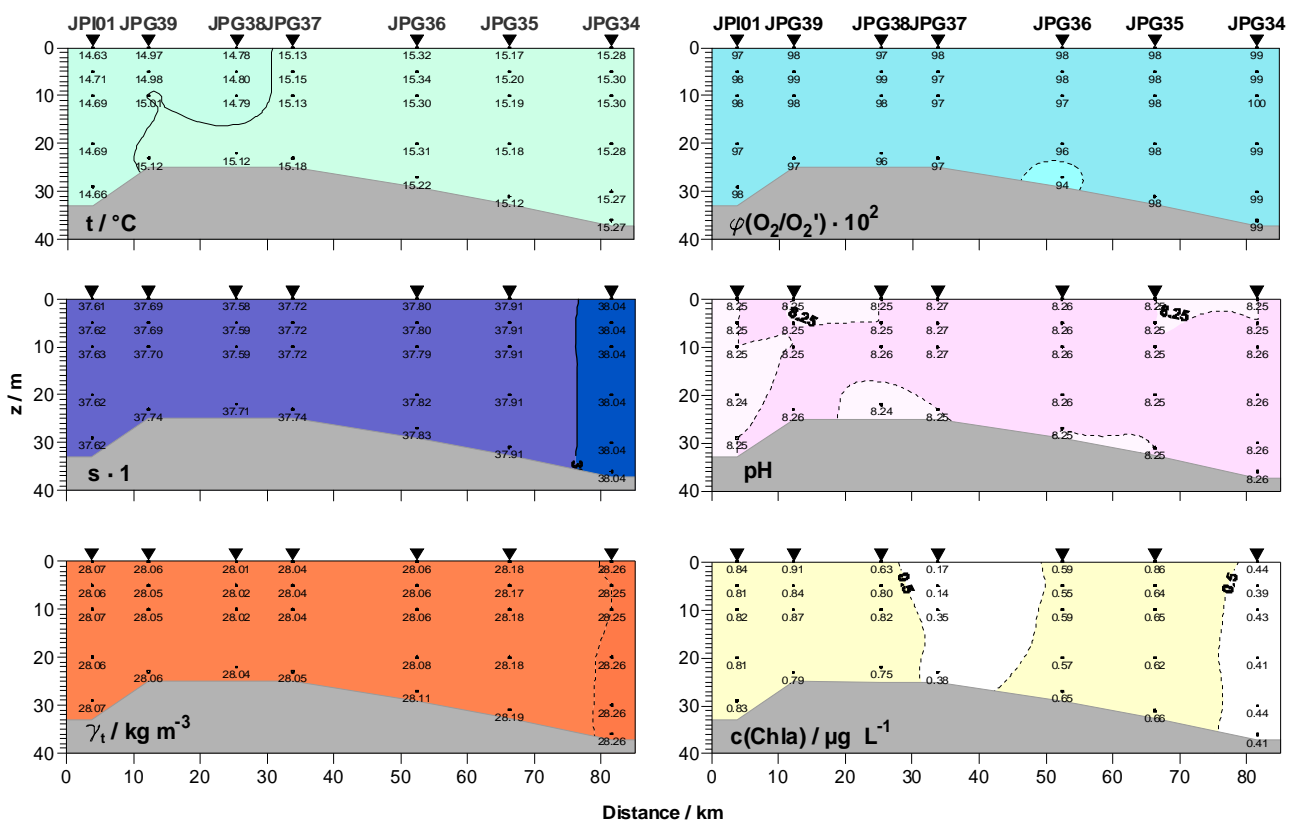


Figura 2.

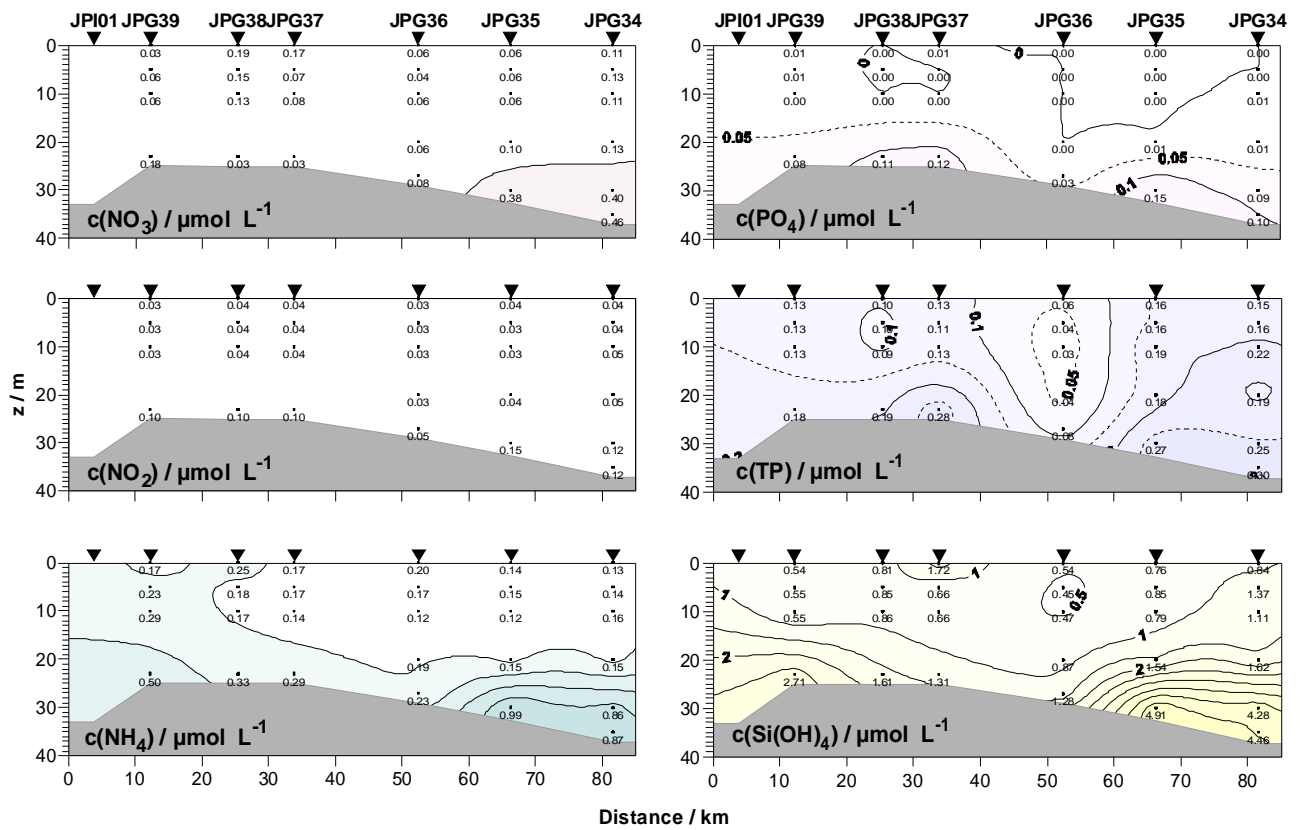


Figura 3.

Fenomeni inusuali

Come anche nei mesi precedenti, non è stata rilevata la presenza di aggregazioni mucillaginose né di meduse o altro tipo di fenomeni inusuali.